



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, “Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ss.mm.ii., con particolare riguardo agli articoli 35 e ss., che ha istituito il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, definendone attribuzioni e ordinamento;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio” in “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” in “Ministero della transizione ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con cui il “Ministero della transizione ecologica” ha assunto la denominazione di “Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” (GU Serie Generale n. 310 del 31-12-2021, S.O. n. 49);

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024” (G.U. n. 310 del 31-12-2021, S.O. n. 50);

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 464 del 19 novembre 2021, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024”;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 101 del 03-03-2022, con cui è stata emanata la direttiva generale recante “Indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2022” del Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) n. 80 del 5 aprile 2022, con cui è stata emanata la direttiva di secondo livello recante gli indirizzi generali per l’azione amministrativa per l’anno 2022;

VISTO il D.P.C.M. del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 febbraio 2022, n. 151, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI) al dott. Giuseppe Lo Presti;

✓ Resp. Div.: Travia G.
Ufficio: USSRI_02

Data: 24/11/2022

Fondo progettazione
Regione Valle d’Aosta

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante *“Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”*;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Ministro della transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 luglio 2016 *“Modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221.”*;

VISTO, in particolare, l'art. 8 del DPCM 14 luglio 2016, che così recita: *“Al momento del finanziamento dell'esecuzione dell'intervento, la cui progettazione è stata sostenuta dal Fondo di cui all'art. 1 del presente decreto, le somme già assegnate per la progettazione medesima sono recuperate con una decurtazione di pari importo del finanziamento destinato all'attuazione dell'intervento e sono versate ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al medesimo Fondo.”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, *“Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 settembre 2021, *“Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modificazioni;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”*, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento*

pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi», convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, il comma 1 dell'art. 44 del citato decreto-legge n. 34 del 2019, che ha introdotto misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

VISTA la delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021, “*Fondo sviluppo e coesione. Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica*”, con la quale è stato riclassificato il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico nel Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del Ministero della transizione ecologica;

CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Valle d'Aosta sono stati attribuiti € 437.240,00 a valere sulle risorse del Fondo;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, che prevede che il trasferimento del finanziamento, assegnato al programma di ciascuna Regione, ha luogo per quote ed in particolare la prima quota, pari al 26%, è trasferita all'atto dell'assegnazione del finanziamento;

VISTO l'art. 2 del suddetto provvedimento che stabilisce che sono beneficiari delle risorse del Fondo in questione i Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 582/STA del 20/12/2018 con il quale è stato approvato un primo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Valle d'Aosta e, contestualmente, sono state impegnate risorse pari a € 429.546,32;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 92/STA del 29/04/2019, con il quale è stata erogata la prima quota del 26% di quanto impegnato con il suddetto Decreto Direttoriale prot. n. 582/STA, pari ad euro € 111.682,04;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. 132/SUA del 06/10/2021, con il quale è stato approvato un secondo elenco di progettazioni di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Valle d'Aosta, modificando e integrando l'elenco di progettazioni già approvato con il Decreto Direttoriale prot. n. 582/STA del 20/12/2018, e con il quale sono stati impegnati € 7.693,68 ed erogata la prima quota del 26% pari ad € 2.000,36;

CONSIDERATO che, con i provvedimenti sopra citati, sono stati impegnati a favore della Regione Valle d'Aosta complessivi € 437.240,00 ed è stata trasferita la prima quota del 26%, ammontante a € 113.682,40;

VISTO l'art. 6 comma 2, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, che stabilisce che il trasferimento della seconda quota di finanziamento, pari al 47% dell'importo assegnato al programma di ciascuna Regione, sulla contabilità speciale intestata al Commissario di governo, può avvenire dopo il completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel Sistema di Monitoraggio Unitario, BDU (Banca Dati Unitaria), istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, e una volta ottenuta la certificazione della spesa sostenuta nel medesimo sistema di monitoraggio, pari al 75% del valore della prima quota;

CONSIDERATO che al termine del quarto bimestre 2022, dal suddetto sistema di monitoraggio unitario, risulta il completo inserimento dei dati dei singoli interventi e una certificazione della spesa sostenuta pari ad € 142.354,16, quindi superiore al 75% del valore della prima quota già trasferita;

RITENUTO, pertanto, di dover trasferire la somma di € 205.502,80, ai sensi del citato art. 6 comma 2, lettera b) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, quale seconda tranche

pari al 47% della somma di € 437.240,00, complessivamente assegnata alla Regione Valle d'Aosta;

INDIVIDUATO nel capitolo 7513 PG 01, denominato "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

ATTESO che la Regione Valle d'Aosta ha comunicato dove trasferire i fondi statali del Fondo progettazione in questione, ovvero sul conto n. 305980, intestato alla Regione Valle d'Aosta, acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato n. 120;

VERIFICATA la necessaria capienza sul predetto capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per un importo di € **205.502,80**;

DECRETA

Art. 1

Liquidazione della seconda quota di finanziamento alla Regione Valle d'Aosta.

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzato il trasferimento, a favore della Regione Valle d'Aosta, della seconda quota del Fondo per la progettazione, ammontante a € 205.502,80, da versare sul conto n. 305980, intestato alla medesima Regione, acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato n. 120.
2. La spesa di cui al comma 1, graverà sul **capitolo 7513 PG 1 – Giust. 3860 - Cl. 1 - EPR 2017 -** Missione 18, CDR 13, U.D.V. 1.5, Azione 3, dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*